

Delegazione di parte pubblica e di parte sindacale
VERBALE
della riunione del 21 luglio 2010

Il giorno 21 luglio alle ore 10,30, presso la Sala Cherubini del Rettorato, si apre la riunione della Delegazione di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti: per la parte pubblica il Prorettore prof. Antonio Lucacchini, il Direttore Amministrativo dott. Riccardo Grasso, il dott. Luca Busico, la dott.ssa Maria Donata Caputo, la sig.ra Elisabetta Diciotti e il sig. Simone Gazzarri; per la parte sindacale la dott.ssa Daniela Nieri, la sig.ra Maria Cristina Valleggi, la sig.ra Daniela Fabbrini, la sig.ra Silvana Agueci, il sig. Massimo Cagnoni, il sig. Carlo Bianchi, il dott. Dino Battistini e il sig. Marco Billi per la parte sindacale.

E' altresì presente la sig.ra Fiorella Cini, in servizio presso la Direzione amministrativa, in qualità di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

- 1) Produttività collettiva anno 2009 – Determinazione fondo;
- 2) Mobilità orizzontale – Situazione;
- 3) Comitato Pari Opportunità – Attività anno 2009;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente propone di discutere subito il punto 3 all'ordine del giorno, la proposta è approvata all'unanimità.

Entrano nella sala la prof.ssa Rita Biancheri, Presidente del Comitato Pari Opportunità e la dott.ssa Adriana Ciurli rappresentante del personale tecnico amministrativo nel Comitato stesso.

Il Direttore Amministrativo fa distribuire una cartellina con materiale fatto pervenire dal Comitato Pari Opportunità e fa girare due pubblicazioni curate dal Comitato stesso e che sono: "Storie di donne non comuni" a cura di Alessandra Peretti e "Il genere della partecipazione" a cura di Rita Biancheri.

La prof.ssa Biancheri esordisce dicendo di voler illustrare l'attività del Comitato, sia quella dell'anno 2009 che quella dell'anno in corso, e il cui materiale documentale si trova nella già citata cartellina, per quanto riguarda l'attività di welfare aziendale, quindi l'attività rivolta a tutto il personale ed agli studenti dell'Ateneo, l'intenzione sarebbe di promuovere una nuova attività nominata gioca-studio che servirebbe ad implementare la frequenza dei bambini alla ludoteca ed a proposito della ludoteca comunica che quest'anno sono avanzate dal monte ore gratuito ben 475,44 ore sulle 3500 disponibili, il che evidenzia la sotto utilizzazione di questo servizio ed a questo proposito vorrebbe delle indicazioni dagli utenti per poter conoscere le loro necessità e quindi poter modificare ed

utilizzare meglio il servizio fornito dal Comitato; ricorda anche il servizio di baby sitter a domicilio oltre a quello per gli anziani. La prof.ssa invita i presenti a formulare domande in merito ai servizi o alla conciliazione e intanto prosegue dicendo che il bilancio è quasi tutto dedicato, tranne una piccola parte che riguarda gli studi di genere, ai servizi di conciliazione, i già ricordati baby sitter a domicilio, ludoteca, campi solari, inoltre sono stati erogati 6.000,00 euro per il corso benessere, 5.000,00 euro per migliorare la struttura della ludoteca ed è stato dato un contributo al Comitato mobbing di 6.000,00 per l'apertura iniziale dello Sportello di ascolto.

La dott.ssa Nieri chiede chiarimenti in merito alle attività relative ai punti 2, 3, 5 e 9 del regolamento del Comitato.

La prof.ssa Biancheri risponde che per quanto riguarda le carriere è stato pubblicato un volume inerente il monitoraggio sulle stesse sia per il personale docente che per quello tecnico amministrativo; ricorda anche che esiste l'art.21 del disegno di legge n.1167-b del 3.3.2010 che per ora non ha trovato attuazione ma che, se passasse, di fatto cancellerebbe il Comitato Pari Opportunità e che poi dovrà essere anche valutato il nuovo Statuto.

La dott.ssa Nieri chiarisce che la sua richiesta era soprattutto volta a sapere quali consulenze e quali pareri sono stati dati dal Comitato.

La prof.ssa Biancheri replica che il Comitato non ha agito in questi campi.

Interviene la sig.ra Fabbrini per ringraziare dell'esposizione e del materiale consegnato che poi esaminerà, però quello che tiene a dire è che all'interno del Comitato vi sono dei problemi che si sono evidenziati con le dimissioni di tre componenti dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo e quindi vorrebbe informazioni chiare per capire cosa è possibile fare per risolvere il problema.

Alle ore 10 entra nella sala la sig.ra Silvana Agueci, rappresentante della parte sindacale.

La prof.ssa Biancheri si trova d'accordo con quanto detto dalla sig.ra Fabbrini ed auspica che subito dopo le elezioni del Rettore vengano indette anche quelle dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo all'interno del Comitato; nello stesso tempo vuole far notare che i tre rappresentanti che si sono dimessi sono stati scarsamente presenti alle riunioni (Lorenzoni presente una sola volta, Bernardini assente per il 53% delle volte senza giustificare le assenze) ed in ogni caso ha portato la lettera che tutto il Comitato ha firmato in risposta alla lettera dei tre rappresentanti dimissionari.

Interviene il Direttore Amministrativo per fare una precisazione sul regolamento del Comitato che non prevede, come nel caso in esame, che si indicano elezioni per le sostituzioni, ora però si deve attendere l'esito dell'unica rappresentanza (rappresentante del personale a tempo determinato) messo ad elezione e poi eventualmente si porrà il problema, che però non è tecnico, ma politico, di

chiedere al Senato Accademico, che è l'organo che fissa le regole, una deroga al regolamento.

Interviene la dott.ssa Nieri per far notare che forse alcuni conflitti, come quello di cui stiamo parlando, potrebbero essere eliminati semplicemente rispettando il regolamento, vedi art.4 comma 7 che legge, e quindi chiede se l'attività citata viene effettuata.

Il Direttore Amministrativo risponde che i verbali vengono redatti, infatti lui stesso li riceve, ma non ha verificato se siano anche pubblicati sul sito.

La prof.ssa Bianchieri puntualizza che l'attività del Comitato è gestita dell'Ufficio degli Organi accademici dell'Università.

La sig.ra Fabbrini osserva che il Direttore Amministrativo ha posto il problema nella sua giusta luce e cioè che il problema è politico in quanto un Comitato che era pensato inizialmente solo per il personale contrattualizzato si trova ad avere attualmente un solo rappresentante del personale tecnico amministrativo su quattro che erano previsti, quindi invita a risolverlo.

La prof.ssa Bianchieri si trova totalmente d'accordo su quanto affermato dalla sig.ra Fabbrini e comunica che come Comitato era stato deciso di attendere l'elezione del Rettore e poi capire in che direzione andrà lo Statuto anche perché è ancora aperto il problema dell'art.21 del disegno di legge n.1167-b, già citato, che attualmente si trova al riesame delle Camere e che se, una volta approvato, venisse recepito dall'Ateneo porterebbe allo scioglimento del Comitato; con tutto ciò c'è l'intenzione politica del Comitato a mantenere la struttura attuale dello stesso.

La sig.ra Fabbrini fa notare che visto che ci troviamo in un periodo di elezioni, potrebbe essere l'occasione per aggiungere, compatibilmente con i tempi tecnici, anche l'elezione dei tre rappresentanti nel Comitato.

Il Prof.Lucacchini vuole aggiungere una sua osservazione sulla vicenda e cioè che bisognerebbe capire quali sono i motivi che hanno portato a queste dimissioni e capire che certe attività vanno perseguite di comune accordo e credendo in quello che si sta facendo.

La sig.ra Agueci sottolinea che come RSU avevano già fatto presente al Comitato, nella riunione in cui veniva loro presentata l'attività svolta, che vi erano dei problemi, detto questo vuole fare una osservazione relativa alla lettera inviata dal Comitato in cui viene illustrata l'attività nell'anno 2010 e ad una lettera che riguarda l'attività di collaborazione con la casa editrice Plus con la quale evidenzia che le attività proposte sono tutte attività che un normale tecnico amministrativo a tempo pieno non può svolgere, quindi questo Comitato, a suo parere, sembra più un centro di studi sulle pari opportunità che un Comitato.

La dott.ssa Ciurli precisa che partecipa dal novembre 2008 e che durante le riunioni, effettuate una volta al mese, non si è voluto parlare dei problemi da parte dei dimissionari.

Il Direttore Amministrativo vuole puntualizzare che ha avuto modo di parlare con i tre rappresentanti che si sono dimessi ed ha avuto la sensazione che si siano più contestati gli aspetti formali, perché alle sue domande in merito alla congruità

delle attività del Comitato non emergevano negatività e comunque il luogo in cui manifestare contestazioni, non solo formali, rispetto a determinate posizioni sia l'organismo stesso.

La sig.ra Fabbrini vuole di nuovo sottolineare che il problema è politico e che si è aperto il 18 gennaio 2010 dal momento in cui si sono dimessi i tre rappresentanti, e che è stato sottoposto al Comitato, ma ancora non è stata trovata una soluzione, a questo punto se c'è la disponibilità di tutti occorre trovare una forma con la quale il personale tecnico amministrativo possa essere rappresentato nella sua totalità senza togliere nulla all'altro rappresentante ed a tutto il Comitato.

Il sig. Cagnoni concorda sul fatto che il problema sia soprattutto politico, è stato richiesto varie volte al Direttore Amministrativo, al prof. Lucacchini, al Comitato stesso di riunirsi per parlare dei problemi del Comitato e quindi a nome della Cisl che rappresenta, ma pensa di poterlo fare anche a nome dei colleghi, chiede di nuovo che possa essere effettuato un incontro fra la parte sindacale, il Comitato e la parte pubblica per poter affrontare e sviscerare le problematiche affinché questo Comitato continui a lavorare con la possibilità di reintegrare la parte tecnica amministrativa.

La prof.ssa Biancheri vuole porre anche una domanda e cioè come vuole essere intesa la presenza del Comitato nello Statuto dell'Università perché questo è fondamentale; il Comitato come Conferenza nazionale ha posto alla Crui, al Cun e al ministro Gelmini la problematica chiedendo che i Comitati rimangano nell'attuale composizione e quindi chiede a tutti i presenti la collaborazione per porre nel nuovo Statuto il problema rispetto al già citato art.21 di come l'Università di Pisa vuole collocare il Comitato; poi si dichiara d'accordo nel chiedere l'indizione delle elezioni per reintegrare la rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

La sig.ra Agueci chiede formalmente che il Comitato analizzi il malessere che si è evidenziato con le dimissioni di tre rappresentanti, e che venga posto il problema che il personale contrattualizzato ha dei problemi diversi dal personale non contrattualizzato e quindi propone un incontro congiunto.

Il Direttore Amministrativo comunica che è scaduto il termine per presentare la candidatura per il rappresentante del personale a tempo determinato e che nessuna candidatura è pervenuta, quindi le elezioni saltano e se ne riparla a novembre ed a questo punto c'è il tempo per chiedere al Senato Accademico la deroga al regolamento del Comitato ed indire le elezioni per i rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

Il sig.Cagnoni ribadisce la richiesta di incontro fra la parte sindacale, il Comitato e la parte pubblica per presentare alcune proposte e chiarire le problematiche emerse.

La prof.ssa Biancheri propone la data del 20 settembre alle ore 9, tutti si dichiarano d'accordo.

Escono dalla sala la prof.ssa Biancheri e la dott.ssa Adriana Ciurli; la riunione prosegue con la discussione del punto 1 all'ordine del giorno.

Viene firmato l'accordo sullo straordinario

Il Direttore Amministrativo chiede se la parte sindacale ha avuto i documenti; i principi sono: mantenimento dei criteri per il 2008, destinazione alla produttività 2009 ecc ... (legge)

La sig.ra Fabbrini prende la parola per dire che i criteri erano già stati definiti sull'accordo e fino al 2011 rimangono gli stessi ora c'è la determinazione dei fondi per la produttività collettiva 2009, per fare questo però dobbiamo prendere visione della mobilità orizzontale 2009 e di quella del 2010 la cui procedura è stata avviata in questi giorni; a suo parere la determinazione del fondo del 2009 deve prendere visione del punto della mobilità orizzontale perché inizialmente era stata inserita e anche perché volevamo vedere se era possibile reinserire gli idonei della mobilità 2009 nella mobilità stessa, le domande che pone al Direttore Amministrativo sono tre:

- 1) lo straordinario del 2009 dove è stato inserito?
- 2) c'è la possibilità di reinserire gli idonei della mobilità 2009 dentro la stessa del 2009?
- 3) per la mobilità 2010 non si fa riferimento all'anzianità di servizio, quindi può significare che la copertura per il 2010 per gli idonei è completa?

Il Direttore Amministrativo risponde che la procedura per la mobilità 2010 è stata avviata, previa informazione alla parte sindacale, perché altrimenti non ci sarebbero stati i tempi tecnici per chiudere l'operazione a dicembre con grave danno per il personale; dai conteggi fatti la copertura finanziaria è garantita per tutti coloro che sono titolati a fare la selezione.

Il dott. Busico, ad integrazione di quanto detto dal Direttore Amministrativo precisa che il bando è stato emanato anche alla luce del decreto legge della manovra estiva, soprattutto per i problemi interpretativi sollevati dall'art.9 comma 1.

La sig.ra Fabbrini replica dicendo che proprio rispetto al problema della manovra economica ed al problema del rapporto dell'FFO che probabilmente sarà definito a novembre, chiedendo al Direttore Amministrativo di rivedere a novembre la possibilità di reinserire gli idonei nella mobilità 2009.

Il sig. Billi chiede quando sarà portata in pagamento la mobilità 2010.

Il Direttore Amministrativo risponde che sarà pagata entro la fine dell'anno perché altrimenti il bando non sarebbe partito adesso.

Il sig. Billi replica dicendo che è sempre stato detto che le cifre pagate come arretrato non rientrano nel calcolo dell'FFO, quindi gli aventi diritto a partecipare alla mobilità 2010 riscuoteranno nel 2010 l'arretrato 2009 che non inciderà nell'FFO.

Interviene la dott.ssa Caputo per precisare che in ogni caso la percentuale del 90% dell'FFO non può essere sfiorata, il problema purtroppo è sempre quello e quindi se la percentuale rimane sotto la soglia del 90% il pagamento può essere effettuato entro il 31.12.2010, altrimenti deve essere rimandato a gennaio 2011.

La sig.ra Agueci riassume dicendo che è stato appurato che i soldi ci sono per tutti e quindi si potrebbe dedurre che, poiché abbiamo già una graduatoria di idonei, intanto si pagano gli idonei poi si bandisce la mobilità per quelli che nel frattempo hanno maturato i diritti, però tutto questo deve tenere conto della percentuale dell'FFO che non può superare il 90%, detto tutto questo chiede se gli eventuali arretrati relativi all'anno 2009 che spettano agli idonei rientrano nel conteggio dell'FFO.

Viene risposto di no.

Da parte della sig.ra Diciotti e della dott.ssa Caputo viene fatto notare che fino ad oggi gli arretrati, pur non essendo soggetti a tassazione separata, non sono stati conteggiati nell'FFO, però se un giorno questo comportamento dovesse essere contestato dal Ministero l'Ateneo non potrà opporsi.

Il Direttore Amministrativo propone di aspettare la comunicazione ufficiale dell'FFO e nel frattempo far svolgere la mobilità 2010 che tra l'altro rappresenta un momento di formazione.

Interviene il sig. Bianchi per dire che è d'accordo nell'effettuare la mobilità 2010.

La sig.ra Agueci pone la seguente domanda: se il personale si sottopone, a scanso di equivoci, ad una nuova tornata di mobilità, rimane comunque la possibilità di erogare gli arretrati 2009?

Il Direttore Amministrativo risponde affermativamente perché questo era già previsto nel bando di mobilità precedente.

La sig.ra Fabbrini interviene dicendo che questa soluzione sarebbe positiva però vuole ritornare anche al tema della produttività in quanto quella prevista per il 2010 è interamente coperta e invece rimane fuori quella del 2009, quindi chiede una riunione di contrattazione decentrata a novembre quando vi sarà la certezza dei fondi assegnati all'Ateneo per avere la certezza di erogare la produttività 2009; sempre per la produttività collettiva chiede che siccome abbiamo l'applicazione della L.150 bisognerebbe far sì che la produttività collettiva in una parte abbastanza sostanziosa fosse spostata su un fondo non ripartibile come ad esempio l'indennità mensile.

Il Direttore Amministrativo chiede conferma se la produttività la parte sindacale la vuole spostare tutta o quasi tutta sull'indennità mensile.

La parte sindacale conferma.

Il Direttore Amministrativo e il prof. Lucacchini replicano che su questo può essere fatta una riflessione e il Direttore chiede se questo criterio vuol essere applicato per il 2010 o anche per il 2009.

La sig.ra Fabbrini sarebbe favorevole a partire dal 2009 in quanto i criteri rimangono gli stessi, si può firmare una pre intesa in cui si decide di destinare una quota del fondo di produttività ad incrementare l'indennità mensile.

Il Direttore Amministrativo chiede quale percentuale della produttività collettiva la parte sindacale vorrebbe spostare sull'indennità mensile.

La sig.ra Fabbrini chiede di raddoppiare l'indennità mensile.

Il Direttore Amministrativo precisa che per raddoppiare l'indennità mensile si deve diminuire della cifra equivalente il fondo della produttività collettiva, chiede

quindi un tempo tecnico per verificare se ciò è fattibile; comunque il Direttore Amministrativo osserva che diminuendo il fondo della produttività si appiattiscono le possibilità di retribuzione per merito.

Il prof. Lucacchini interviene per dire che si può vedere anche in un altro modo e cioè che avendo raddoppiato l'indennità mensile, il resto della produttività può essere usato per una distribuzione meno "a pioggia"

Il Direttore Amministrativo precisa che la delegazione di parte pubblica è favorevole a questa operazione nell'ottica che la parte che rimane della produttività collettiva, con criteri che verranno definiti insieme nella prossima riunione, sia finalizzata a premiare le varie (posizioni) performances a partire dal 2011, rimane fermo che dovrà essere fatta un'analisi tecnica per verificare la possibilità di spostare la parte necessaria a raddoppiare la cifra dal fondo di produttività al fondo per l'indennità mensile, se la riserva tecnica e giuridica potrà essere sciolta verranno stabilite le nuove cifre per il 2009 e il 2010, stabilendo che i criteri del 2009 valgono anche per il 2010.

A questo punto gli accordi raggiunti si possono così riassumere:

- 1) mantenimento dei criteri previsti per il 2008 (art.3, commi 4-15 del C.C.I. per il trattamento accessorio 2009) per la produttività 2009 e 2010;
- 2) destinazione alla produttività 2009 della quota parte destinata per i progetti di miglioramento, di cui all'art.3, comma 17 del C.C.I. per il trattamento accessorio 2009;
- 3) destinazione alla produttività 2009 della quota parte destinata per gli incarichi di coordinatore dell'emergenza, di cui all'art.3, comma 18 del C.C.I. per il trattamento accessorio 2009;
- 4) destinazione alla produttività 2010 della somma di euro 70.000,00 di cui all'art.2, comma 2 dell'ipotesi di C.C.I. per lo straordinario 2010;
- 5) nella ripartizione del fondo comune di Ateneo (art.3, comma 19 del C.C.I. per il trattamento accessorio 2009) utilizzazione per il personale di categoria D beneficiario dell'indennità ex art.91, comma 3 del criterio della percentuale di risultato riportata;
- 6) accantonamento della produttività 2009 della somma di euro 360.242,46 per l'eventuale pagamento degli arretrati agli idonei della procedura di progressione orizzontale espletata nel 2009;
- 7) aumento dell'indennità fissa mensile di una quota pari al doppio dell'attuale sia per il 2009 sia per il 2010, utilizzando i fondi della produttività 2009 e 2010 previa accertamenti tecnici.

Viene stabilito di indire una riunione apposita nel mese di ottobre con all'ordine del giorno le posizioni organizzative, per gli altri argomenti verrà stabilita una riunione nel mese di novembre.

La riunione termina alle ore 14,30.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

p. IL RETTORE

f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to Riccardo Grasso

p. IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Maria Cristina Valleggi

FLC / CGIL

f.to Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA

f.to Silvana Agueci

FED: NAZ: CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

Pisa, 21 luglio 2010